

E' TUTTA COLPA DELL'EUROPA

Euroscettici ed eurocritici in 56 vignette satiriche

di *Thierry Vissol*

Donzelli Editore

E' tutta colpa dell'Europa, la situazione economica peggiora ogni giorno di più; non abbiamo lavoro, non possiamo contare su una stato sociale.

CRISI! CRISI! CRISI!

L'Europa non risolve la crisi.

Meglio se uscissimo dall'euro?

La madre di tutti i mali, il parafulmine di tutti i mali, una sola, la vecchia Europa e la non proprio "CARA" Unione Europea che secondo l'autore soffre di tre grandi malattie:

- mancanza di memoria
- complessità delle istituzioni
- intricati meccanismi che la regolano e la grande confusione derivante (come se fosse intrappolata nei suoi stessi trattati).

Conoscere cos'è l'Unione Europea, come funziona ed i suoi meccanismi farà capire se l'Europa attuale è un problema e se l'Europa da fare può essere una soluzione.

Conoscere effettivamente cos'è l'Unione Europea ci farà comprendere che il problema in se non è l'Europa, ma i muri tirati su dagli egoismi nazionali che si stanno ricostruendo e l'incapacità dell'UE in queste condizioni, di far fronte alle sfide di un mondo multipolare.

L'Europa invecchia velocemente e perde terreno a livello globale.

Questo libro, con il supporto dello sguardo lucido ed ironico delle grandi "MATITE" della stampa, che con le loro vignette ben colgono, come solo la satira sa fare, le incoerenze, le mancanze, i difetti dell'ingranaggio europeo senza per questo colpire le istituzioni in se, fornisce qualche chiave di lettura.

Le sfide che i paesi dell'Unione, tenendo conto delle lezioni del passato e della situazione presente, dovranno affrontare e che solo insieme possono superare, evitando, per la terza volta nella loro storia, un nuovo suicidio che stavolta può rivelarsi fatale.

La satira è da sempre, se non utilizzata per propaganda come nei tempi bui dell'Europa, lo strumento più potente al servizio della democrazia, attraverso il suo humor, sarcasmo, ironia è in grado di affrontare le situazioni politiche più complesse e sempre riesce a "toccare" il lettore, ne sollecita una reazione, lo desta dall'indifferenza.

E' lo specchio deformante che restituisce con la sua immagine parte di verità, cattura l'essenza di una questione, ne rivela le contraddizioni frequenti che vivono al suo interno.



Attraverso questo libro è evidente, grazie alle sue vignette e i suoi perché, che è in gioco la sopravvivenza dei paesi dell'Unione Europea.

Il mondo sta cambiando molto rapidamente e a nostro svantaggio.

Non serve a niente e spesso è controproducente chiedere all'Europa di risolvere problemi che derivano solo dall'incapacità dei singoli sistemi politici nazionali di modernizzare le loro economie e sistema paese.

Per avere strumenti efficaci sono necessari progressi istituzionali, per rafforzare la capacità decisionale e legittimità democratica.

Indispensabile per uscire dalla crisi è la riduzione delle disuguaglianze da un lato, e una maggiore solidarietà, flessibilità dall'altro. Occorre dare tempo e risorse a quei Paesi in crisi che, a loro volta, da decenni rimandano riforme strutturali, in modo che essi possano e debbano realizzarle.

La strada è tracciata e necessaria per percorrerla:

P I U ‘ E U R O (PA)